



# I MOSAICI DEL MUSEO DI SANTA BARBARA

ARTE E STORIA  
NEL CUORE DELL'ASPROMONTE

*di Hiske Maas, Presidente Santa Barbara  
Art Foundation, e Achille Carcagni*

Creata nel cuore dell'Aspromonte, in Calabria, su parti estese del territorio del Comune di Mammola (RC) e attorno ai resti di un antico complesso monastico, la Fondazione Santa Barbara ha il primato in Calabria e, forse, in tutta Italia, di aver coinvolto, dal 1970 ad oggi, giovani artisti, artigiani e studenti provenienti da tutto il mondo realizzando, insieme a loro, progetti, master, concorsi, stages, workshop, seminari, convegni e meeting. Al suo interno si trova il MuSaBa (Museo Santa Barbara): un'opera in progress che si articola in molteplici interventi diversificati nel tempo e nello spazio, alla realizzazione dei quali ha contribuito anche Mapei con i suoi prodotti e sistemi di prodotto. E' un insieme variegato di architettura, scultura, opere d'arte visive, giardini mediterranei, fiumare, un parco archeologico-paesaggistico e un laboratorio di ricerca e di formazione. Ed è proprio per soddisfare le esigenze di soggiorno di tanti artisti-studenti che ogni anno frequentano come stagisti il museo, che la Fondazione Museo Santa Barbara - diretta da Hiske Maas e dall'artista Nik Spatari - ha progettato una foresteria all'interno del parco museo.



*Qui sopra:  
un particolare del  
monumentale mosaico  
realizzato sulle pareti  
esterne della foresteria  
del MuSaBa.*

*A lato:  
la preparazione  
e la posa delle tessere  
musive.*



### **Il Progetto Mosaico-Foresteria**

La foresteria, che si trova all'interno del Parco-Museo-Laboratorio MuSaBa, è un'opera artistico-architettonica progettata dall'artista Nik Spatari con caratteristiche ricettive (22 posti letto) funzionali alle attività museali, particolarmente a quelle didattiche, congressuali e di rappresentanza.

L'architettura del complesso è espressione di un insieme di strutture che si richiamano allo spirito e alle regole della vita monastica. Il manufatto è, a un tempo, architettura contemporanea viva e gigantesca scultura che si ispira alla dinamica e discontinua geometria della natura e dei corpi luminosi stellari.

Naturalmente non poteva essere un'opera "normale", come del resto non lo è l'intero parco museale. Ha preso così forma un'idea suggestiva a cui è stato dato il nome di "Progetto Mosaico-Foresteria", che ha stimolato un'ener-

gia creativa collettiva che si è tradotta nella realizzazione di un'opera davvero unica nel suo genere.

Il pezzo forte del "Progetto Mosaico-Foresteria" è sicuramente il monumentale mosaico di mille metri quadrati.

È un'opera in progress che interessa le mura esterne della foresteria e nasce dall'idea progettuale di Nik Spatari, che intende concretizzare un suo studio-sintesi recentemente raccolto nella pubblicazione "L'enigma delle Arti Asittite nella Calabria ultramediterranea".

Quanto concepito da Nik Spatari renderà la struttura – a lavori ultimati – non solo un moderno complesso poli-funzionale ma contemporaneamente un'imponente opera d'arte che vuole essere un tributo alla storia dell'arte di tutti i tempi nel mondo.

Vi saranno infatti immagini, scene e simboli che interessano la striscia storica dell'evoluzione delle arti mediter-

ranee, da quella Camusa (5000 a.C.) al Paleocristianesimo (200 d.C.) fino a giungere alle arti contemporanee (da Antonello da Messina a Picasso).

I mosaici, dalla tecnica decisamente innovativa e alla cui preparazione e posa dei pezzi hanno contribuito e continuano a contribuire centinaia di studenti di svariate Accademie d'Arte e Università italiane e straniere, diventano così il film che interessa una storia plurimillenaria: il pensiero, le arti, il rapporto col divino, la società e la cultura delle civiltà sumeriche, mesopotamiche e del popolo del Dio biblico.

Un altro elemento suggestivo di questa particolarissima opera artistica e architettonica è il rivestimento esterno del tetto, realizzato con coloratissime piastrelle ceramiche disposte in maniera da creare un effetto cromatico di grande impatto. Completano infine il progetto anche i pavimenti dal design colorato e i rivestimenti



*In questa pagina:  
i tetti della struttura che ospita la  
foresteria sono stati rivestiti con piastrelle  
ceramiche colorate disposte in modo da  
creare un originale effetto cromatico.*

*Nella pagina accanto:  
vivaci e insoliti giochi di colore per i  
rivestimenti, a pavimento e parete, di  
bagni e cucine danno vita ad ambienti dal  
forte impatto visivo.*

interni dei bagni e delle cucine, realizzati con piastrelle di scarto recuperate qua e là, ma disposte con un gioco di colori il cui risultato finale sembra evocare il set di una campagna pubblicitaria.

E ancora le "celle", realizzate ognuna da un artista diverso, motivo per cui, in ciascuna di esse, si individuano evidenti influenze di differenti culture.

### L'intervento Mapei

I tecnici, i prodotti e le tecnologie Mapei stanno contribuendo giorno dopo giorno alla realizzazione del "Progetto Mosaico-Foresteria".

Sono ad oggi stati realizzati circa 700 m<sup>2</sup> di pavimenti interni in gres porcellanato; la posa è stata effettuata su un sottofondo realizzato con TOPCEM PRONTO\*, malta premiscelata pronta all'uso per massetti cementizi a veloce asciugamento, utilizzando KERA-FLEX\*, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato per piastrelle in ceramica e materiale lapideo; lo stesso prodotto è stato impiegato per posare anche i 400 m<sup>2</sup> di rivestimenti interni in piastrelle ceramiche.

Successivamente la stuccatura colorata delle fughe è stata effettuata con ULTRACOLOR PLUS\*, malta ad alte



prestazioni, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect e antimuffa con tecnologia BioBlock.

I giunti di dilatazione sono stati sigillanti con MAPESIL AC\*, sigillante silicico a reticolazione acetica, resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

La copertura esterna della foresteria di circa 700 m<sup>2</sup> è stata dapprima impermeabilizzata con MAPELASTIC\*, la malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine e, successivamente, rivestita con piastrelle ceramiche multicolore posate con KERAFLEX\*.

L'impermeabilizzazione effettuata con MAPELASTIC\* è stata, inoltre, potenziata con l'armatura di rinforzo costituita dalla RETE IN FIBRA DI VETRO\*.

A indurimento avvenuto dello strato impermeabilizzante, infatti, questa



*Nik Spatari nasce nel 1929 a Mammola, piccolo paese in provincia di Reggio Calabria. Giovanissimo, entra in contatto con gli ambienti cosmopoliti d'Europa e del continente americano, dove ha proficui rapporti con personaggi di spicco del mondo dell'arte e dell'architettura, in particolare Jean Cocteau, che gli apre la strada del successo, e Le Corbusier, che lo avvia all'architettura. Numerosi premi arricchiscono la sua intensa attività e lo portano all'attenzione della critica più qualificata. Nel 1960 conosce Hiske Maas, divenuta in seguito collaboratrice e co-fondatrice di MuSaBa e della Santa Barbara Art Foundation. Ha pubblicato trattati d'arte tra cui "La teoria dei colori complementari" e "L'uomo archetipo" edito dalla Fondazione per le scuole, le accademie e le università. Nella foto: Nik Spatari, a sinistra, con Achille Carcagni di Mapei.*



speciale rete di vetro costituisce un'armatura che evita la formazione di fessurazioni dovute a movimenti del supporto o della superficie piastrellata.

Per la stuccatura delle fughe, infine, anche qui è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS\* e, per i giunti di dilatazione, MAPESIL AC\*.

Per la realizzazione del monumentale

mosaico (circa 1.000 m<sup>2</sup>) si stanno utilizzando milioni di piccole tessere colorate, applicate anche qui con KERAFLEX\*, mentre per la stuccatura delle fughe si stanno utilizzando le molteplici varianti cromatiche in cui è disponibile ULTRACOLOR PLUS\*.

Attualmente l'opera è in gran parte realizzata e, con il contributo di Mapei, verrà presto portata a termine.



#### **\*Prodotti Mapei:**

*i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD/DVD "Mapei Global Infonet" e nel sito [www.mapei.com](http://www.mapei.com).*

*Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.*

**Keraflex (C2TE):** adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

**Ultracolor Plus (CG2):** malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect e antimuffa con tecnologia BioBlock.

**Mapesil AC:** sigillante silicico a reticolazione acetica, resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

**Mapelastic:** malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine.

**Rete in fibra di vetro:** rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili, membrane antifessurazione e rivestimenti a cappotto.



#### **SCHEDA TECNICA**

**Progetto "Mosaico-Foresteria",** MuSaBa (Museo Santa Barbara), Mammola (RC)

**Intervento:** realizzazione di decorazioni a mosaico sulle pareti esterne della foresteria; impermeabilizzazione delle coperture esterne e successivo rivestimento con piastrelle ceramiche; realizzazione dei sottofondi e posa dei pavimenti e dei rivestimenti in gres porcellanato nei bagni e nelle cucine

**Anno di intervento:** 2005-2007

**Progetto:** Nik Spatari

**Direzione lavori:** Nik Spatari e Hiske Maas

**Committente:** Santa Barbara Art Foundation

**Rivenditore Mapei:** Calautti Salvatore & Figli di Gioiosa Jonica

**Coordinamento Mapei:** Achille Carcagni e Francesco Costantino